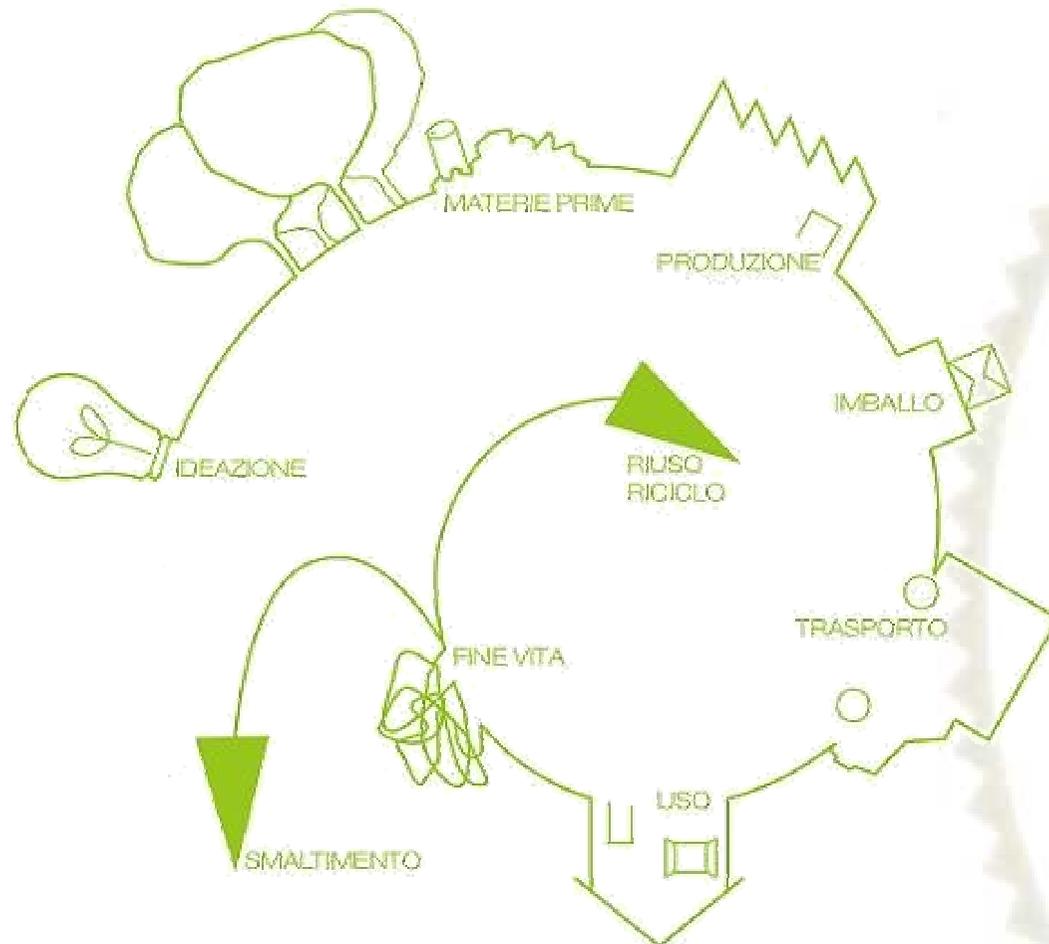


***I Sistemi di Gestione Ambientale coerenti
con standard ISO e norme Europee.
Gli Organismi di Certificazione e la
Registrazione EMAS.***



Ing. Marcello Manno
RINA Services SPA

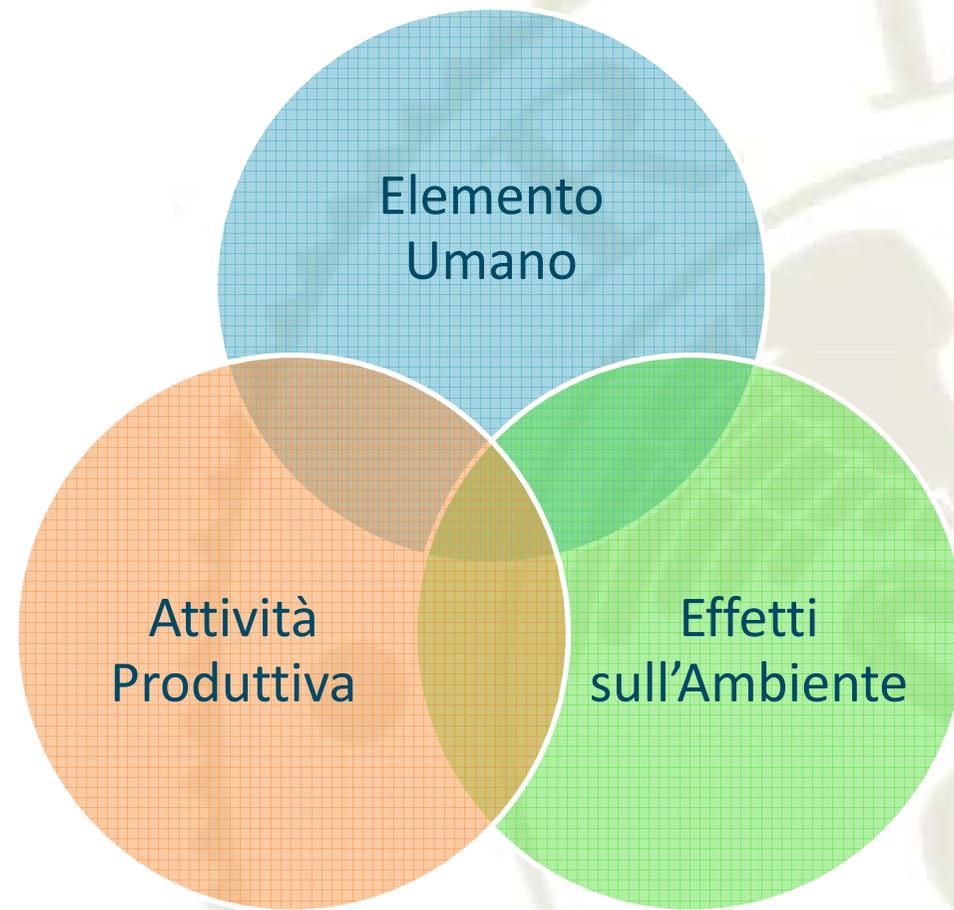
Palagianello
15 Aprile 2011

Fragagnano (TA)
16 Aprile 2011



RINA
150 YEARS

Le parti sociali sono chiamate ad un fattivo coinvolgimento nei processi decisionali riguardanti la salute umana e la protezione dell'ambiente



POLITICHE COMUNITARIE

Ambiente come elemento centrale

NORMATIVA NAZIONALE

Concetto di efficacia ed efficienza

ENTE LOCALE

Cambiamento Culturale

Necessità di strumenti utili a perseguire il rispetto della normativa ambientale e lo Sviluppo Sostenibile delle proprie attività

Le fasi del prodotto:

Produzione

Utilizzo

Smaltimento



Impatti Ambientali



IPP = Miglioramento delle prestazioni dei prodotti

Azioni...

- considerazione del ciclo di vita (*life-cycle thinking*) dei prodotti
- miglioramento continuo della tecnologia e dei processi di ciascun impresa
- incoraggiare il ricorso a misure fiscali per favorire i prodotti più ecologici
- premialità del *green concept* nei contratti pubblici
- integrare e promuovere gli strumenti volontari (Ecolabel, EMAS, EPD, GPP)
- fornire ai consumatori le informazioni necessarie per una "scelta consapevole"

Gree Public Procurement (GPP)

EMAS, Ecolabel e ISO 14001

Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)

Life Cycle Assessment (LCA)



Attore: Pubblica Amministrazione

Azione: Politica ambientale volontaria

Oggetto: Mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale

Approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita.

Prodotti meno energivori...

costituiti da materiale riciclato

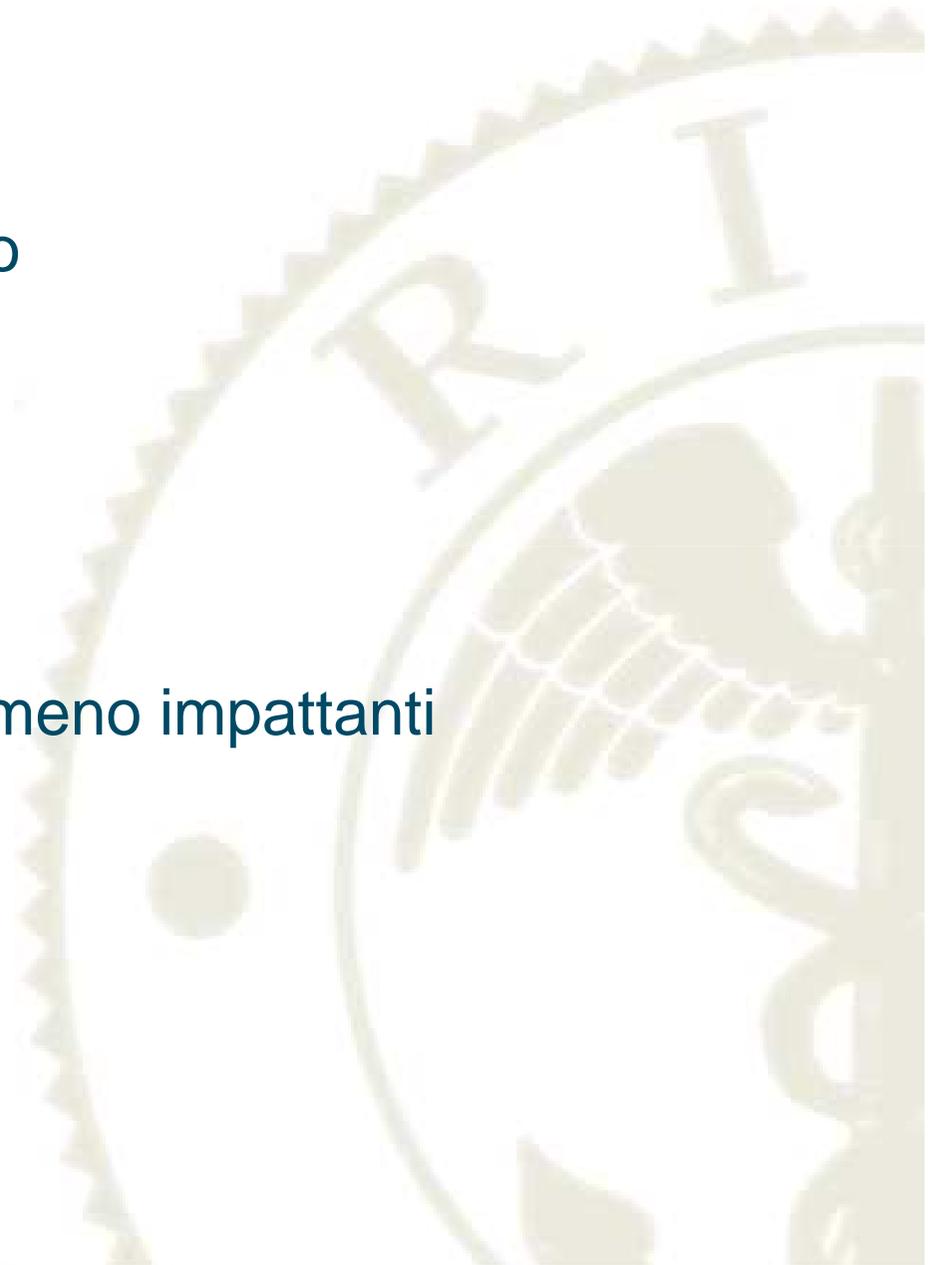
privi di sostanze nocive

di maggior durata

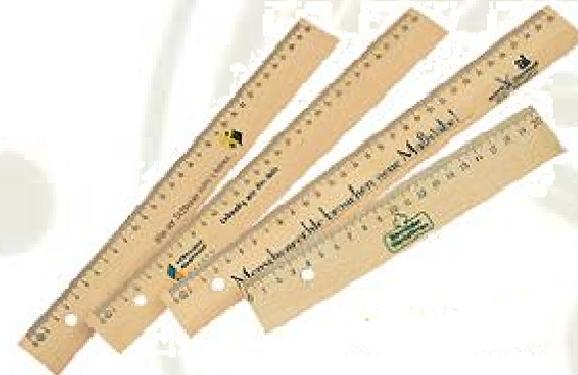
output di processi produttivi meno impattanti

meno voluminosi

di facile riciclabilità...



Alcuni esempi



- arredi
- edilizia
- gestione dei rifiuti
- servizi urbani e al territorio
- servizi energetici
- elettronica
- prodotti tessili e calzature
- cancelleria
- ristorazione
- servizi di gestione degli edifici
- trasporti

Sono in via di adozione, redazione e perfezionamento dei criteri ambientali per:

- **servizi di ristorazione collettiva;**
- **servizi di pulizia;**
- **trasporti pubblici;**
- **servizi di gestione rifiuti;**
- **arredo urbano;**
- **costruzione manutenzione strade.**

La spesa per beni, servizi e lavori in tutte le PA della UE ammonta al 16% del PIL...

Se tutte le PA dell'UE avessero PC a basso consumo si eviterebbero

830.000 t di CO₂ in atmosfera

Se tutte le PA dell'UE avessero servizi igienici e rubinetti efficienti

200 milioni di t di Acqua di consumo ridotto



- consumi energetici
- emissioni climalteranti
- rifiuti prodotti
- carico sulle risorse naturali

- Riduzione degli impatti ambientali
- Tutela della competitività – investimento in ricerca
- Stimolo all'innovazione
- Razionalizzazione della spesa pubblica
- Integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche
- Miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione
- Diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili
- Accrescimento delle competenze degli acquirenti pubblici



2003

- **DM 8 Maggio 2003 n.203** – Quota di fabbisogno beni degli uffici pubblici ottenuti da processi di riciclo del 30%

2006

- **Dlgs 12 Aprile 2006 n.163** – Codice dei Contratti Pubblici – principio di economicità subordinato al sostenibile

2008

- **D.I. 135/2008** – Criteri ambientali minimi per beni e servizi

2009

- DM del 22/02/2011 – criteri ambientali minimi da utilizzare nei bandi di gara per gli acquisti di beni e servizi da parte della PA - categorie ammendanti e risme di carta

2011

- DM 21 del 22/02/2011 - criteri ambientali minimi da utilizzare nei bandi di gara per l'acquisti di beni e servizi da parte della PA - categorie: arredi per ufficio, prodotti tessili, apparecchiature informatiche e illuminazione pubblica.

Quadro generale sul Green Public Procurement, obiettivi nazionali, categorie di beni, servizi e lavori di intervento – **“Criteri ambientali minimi”**

Gli enti pubblici, che sono chiamati a:

- effettuare un'analisi dei propri fabbisogni con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling (la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale).
- identificare le funzioni competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel processo d'acquisto.
- redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in ambito GPP.

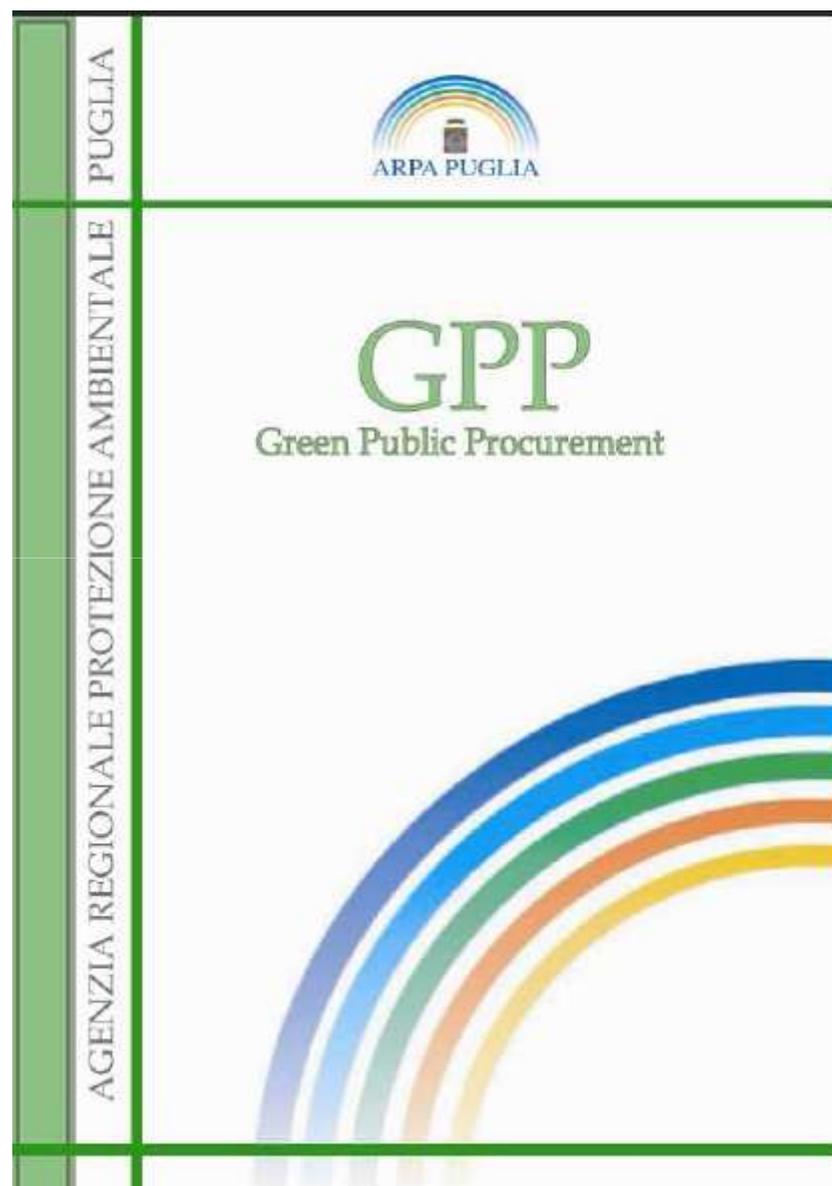
In particolare invita Province e Comuni a promuovere interventi di efficienza energetica presso gli edifici scolastici di competenza

2003

- **DM 8 Maggio 2003 n.203** – Quota di fabbisogno beni degli uffici pubblici ottenuti da processi di riciclo del 30%

2006

- **LR n.23/2006** – Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici.



Il Manuale regolamenta:

- OGGETTO DELL'APPALTO
- SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO
- SELEZIONE DEL FORNITORE
- AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
- ESECUZIONE DELL'APPALTO
- LE PROCEDURE DI GPP NELL'ARPA PUGLIA

PROGETTO A.P.E.: **I PROMOTORI e le FASI**

- coordinamento delle attività del progetto
- finanziamento del progetto
- individuazione degli Enti invitati a partecipare e costituzione del gruppo di lavoro



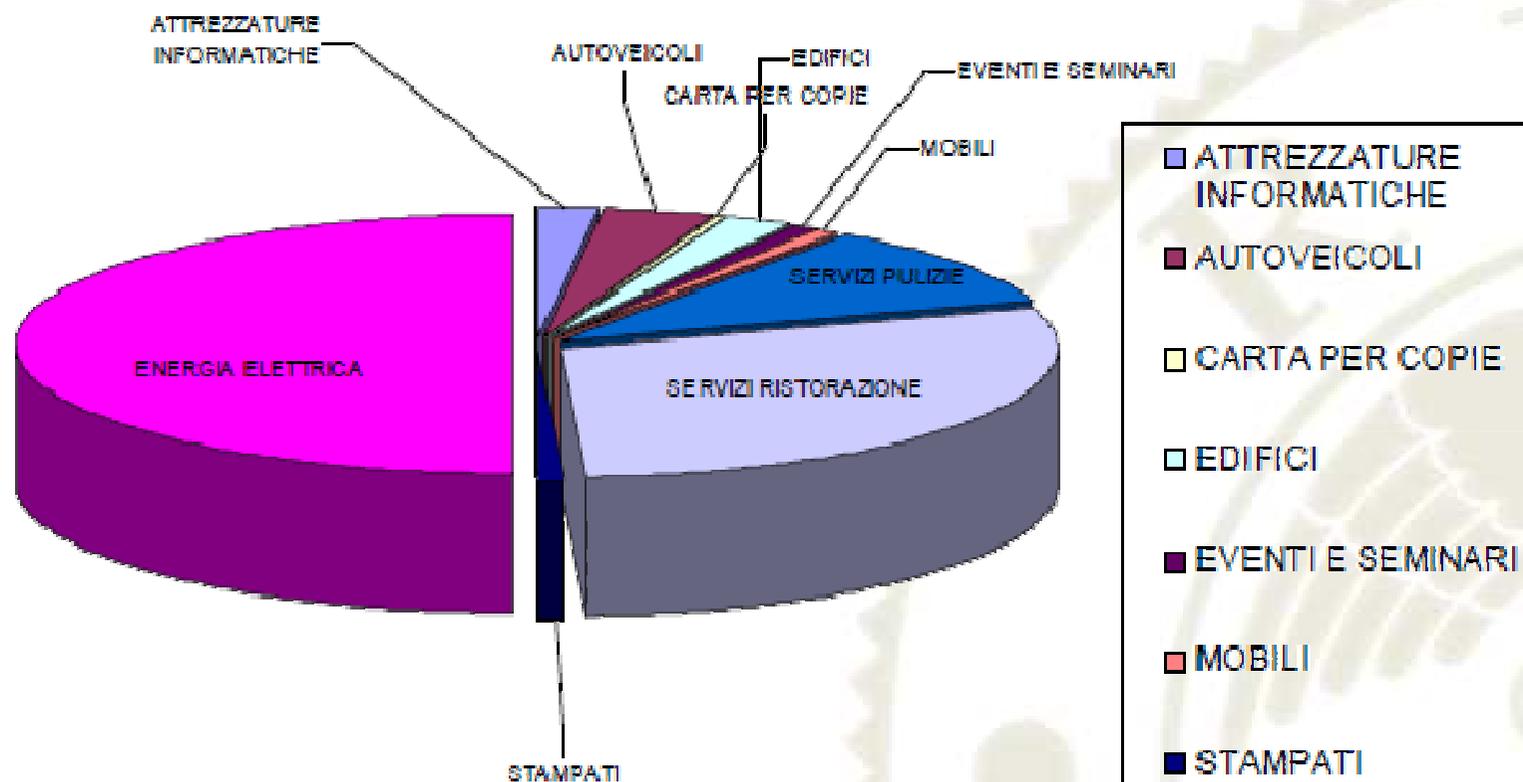
- supporto tecnico per la realizzazione del progetto
- sviluppo del percorso formativo;
- elaborazione degli indicatori per il Comitato di Monitoraggio;

I SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO A.P.E.

- 14 Comuni (da 1.000 a 1 milione di abitanti)
- 3 Enti Parco tra cui il Parco Nazionale Gran Paradiso
- 1 consorzio di educazione ambientale e 1 Scuola superiore
- 1 Parco Tecnologico Ambientale,
- 7 Società, Consorzi e Agenzie di Servizi Pubblici,
- 2 Associazioni organizzatrici di eventi,
- la Comunità Montana, la Camera di Commercio di Torino
- il Presidio Sanitario Gradenigo, l'Università di Torino.

CATEGORIE DI ACQUISTI VERDI ANALIZZATE DAL PROGETTO APE

Carta per copie
Mobili per ufficio
Attrezzature informatiche per ufficio
Autoveicoli
Servizi di pulizia
Costruzione e ristrutturazione di edifici
Alimenti e servizi di ristorazione
Energia elettrica
Ammendanti del suolo
Carta stampata
Tessile
Organizzazione Eventi



Specifica delle categorie merceologiche acquistate

LCC Life Cycle Costing Analysis

Monitoraggio 2009: acquistati dagli enti del Protocollo 229 veicoli, di cui 177 coerenti con le linee guida



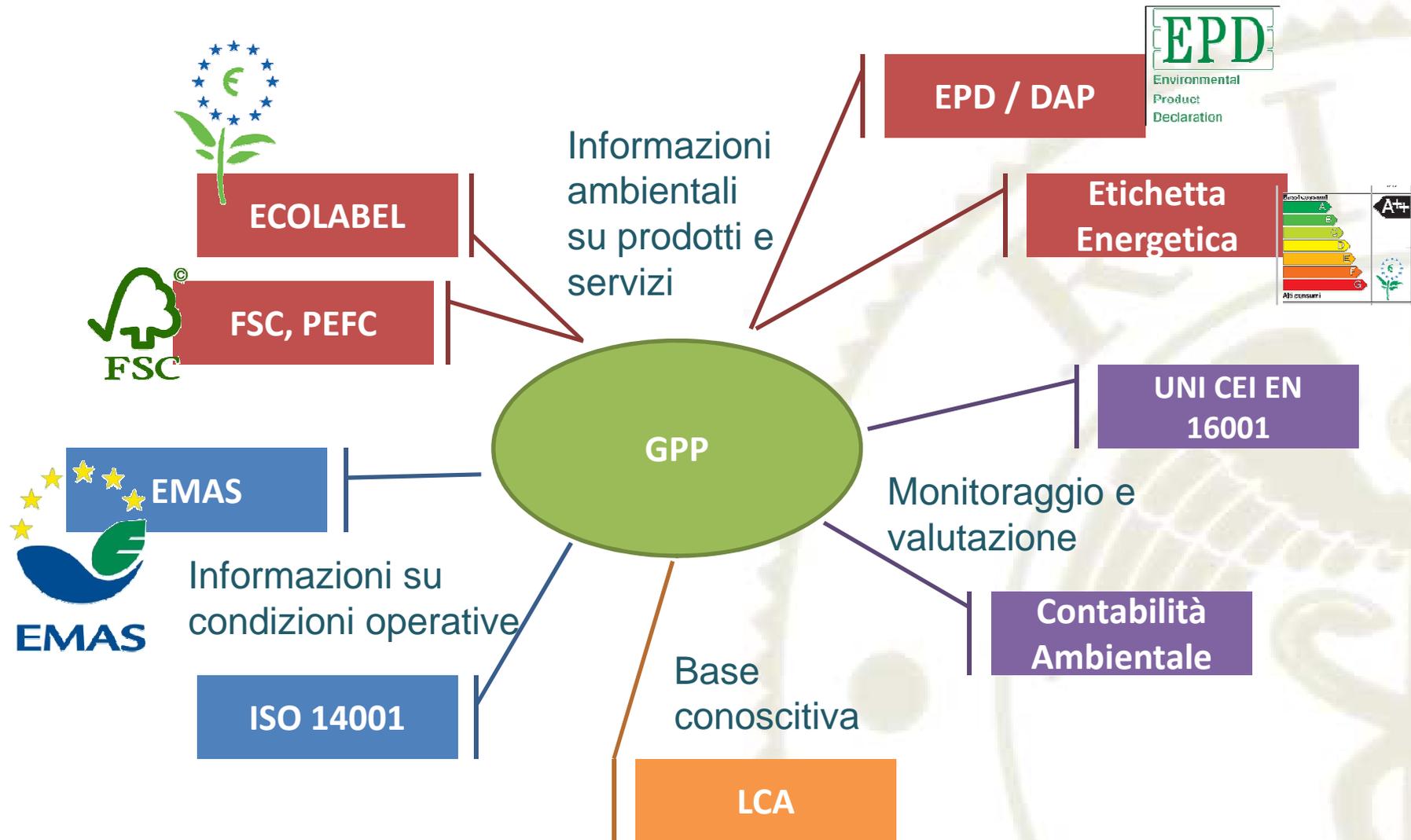
Risparmio totale su orizzonte temporale di 5 anni:

354 mila euro

N.b.: se le linee guida fossero state applicate a tutti i veicoli acquistati, il risparmio totale sarebbe stato di circa 458 mila euro

BENEFICI AMBIENTALI

Nel 2009 con gli acquisti fatti nell'ambito del progetto APE
per le sole categorie
energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche
è stato possibile evitare l'emissione
di oltre **47.000 tonnellate di CO2 equivalente**
(considerando la sola fase di utilizzo).



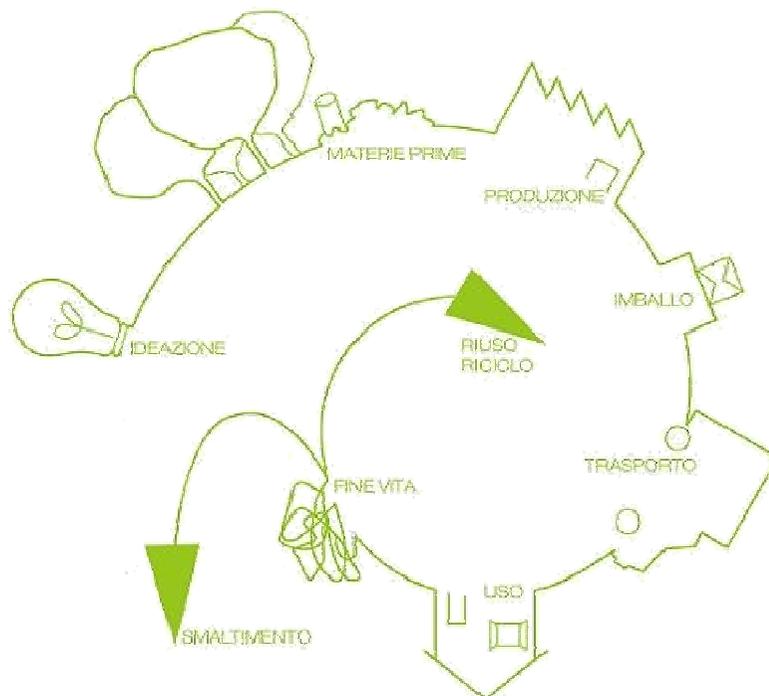
Nel Rapporto di Studio “Acquisti verdi per la Pubblica Amministrazione: stato dell’arte, evoluzione normativa e indicazioni Metodologiche” del **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione generale Salvaguardia Ambientale - Divisione VIII (2006)** si afferma che...

“Gli enti possono definire nel capitolato di oneri le condizioni minime che devono essere rispettate dalle varianti e le condizioni specifiche della loro presentazione [...] Queste disposizioni permettono di tener conto di considerazioni ambientali per esempio definendo requisiti minimi per le attrezzature e i mezzi tecnici che garantiscono la corretta esecuzione dell’appalto. In alcune tipologie di contratto la competenza tecnica in campo ambientale può essere un criterio legittimo di capacità tecnica e competenza ai fini dell’accertamento dell’idoneità dei candidati e può quindi costituire un requisito.

*In particolare può essere fatto uso della **Registrazione EMAS** o della **Certificazione ISO 14001** come mezzi di prova della capacità tecnica”.*

Life Cycle Assessment (LCA)

La Valutazione del Ciclo di Vita è uno degli strumenti fondamentali per l'attuazione della IPP. E' un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.



Valutazione di tutte le fasi di un processo produttivo come correlate e dipendenti.

Dalla culla alla tomba !

Le norme ISO - studio di valutazione del ciclo di vita che prevede:

ISO 14040 – Principi e quadro di riferimento

ISO 14044 – Requisiti e linee guida

A livello europeo:

Libro Verde COM 2001/68/CE

COM 2003/302/CE sulla Politica Integrata dei Prodotti

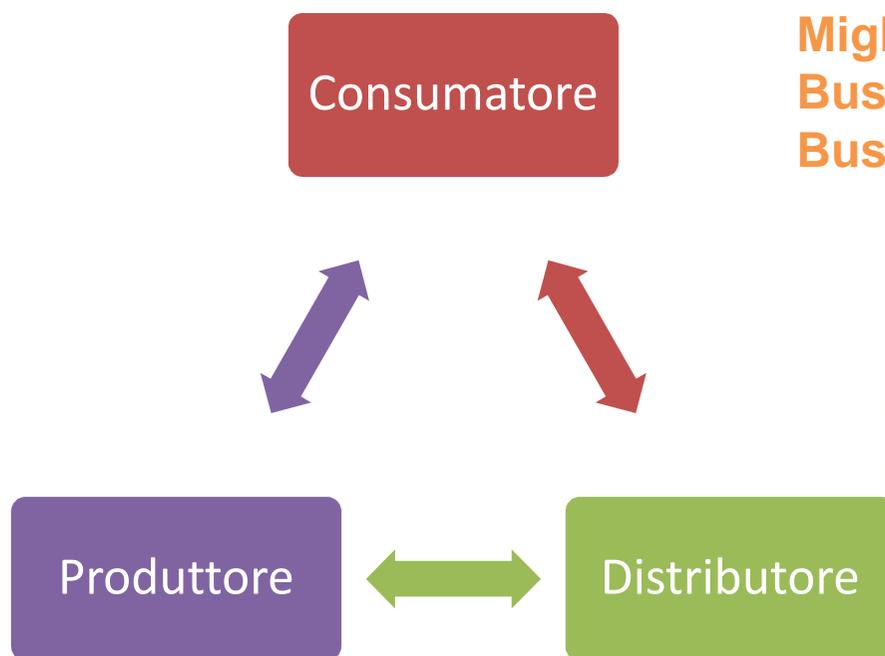
Regolamenti Europei: EMAS (1221/2009/CE) ed Ecolabel 1980/2000/CE.

Le norme descrivono i principi ed il quadro di riferimento per la valutazione del ciclo di vita (LCA), comprendendo:

- a) la definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione dell'LCA;
- b) la fase di inventario del ciclo di vita (LCI);
- c) la fase di valutazione dell'impatto del ciclo di vita (LCIA);
- d) la fase di interpretazione del ciclo di vita;
- e) la rendicontazione e la revisione critica dell'LCA;
- f) le limitazioni dell'LCA;
- g) le correlazioni tra le fasi dell'LCA;
- h) le condizioni per l'utilizzo delle scelte dei valori e degli elementi facoltativi.

Strumento di comunicazione che fornisce informazioni sulle **prestazioni ambientali di un prodotto/servizio** attraverso l'applicazione della metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

Etichetta ecologica che informa il consumatore/utente circa gli impatti che il prodotto genera sull'ambiente (quali l'impatto sull'effetto serra, il consumo di risorse naturali, etc).



**Miglioramento della comunicazione
Business to Business e
Business to Consumer**



Esistono **tre diversi tipi di etichettature ambientali**, istituite dalle norme ISO serie 14020:

TIPO I (ISO 14024): sistema volontario multicriteria che considera l'intero ciclo di vita del prodotto - certificazione esterna da parte di un ente indipendente (es. marchio europeo di qualità ecologica ECOLABEL);

TIPO II (ISO 14021): auto-dichiarazioni ambientali da parte di produttori, importatori o distributori di prodotti, senza l'intervento di un organismo indipendente di certificazione (tra le quali: "Riciclabile", "Compostabile", ecc.);

TIPO III (ISO 14025): dichiarazioni basate sulla quantificazione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita del prodotto calcolato attraverso un sistema LCA. Sono sottoposte a un controllo indipendente e presentate in forma chiara e confrontabile. E' questo il caso delle **"Dichiarazioni Ambientali di Prodotto"**

Parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152

D.lgs. n. 4 del 2008, il cosiddetto “correttivo”

Direttiva Comunitaria “Waste Directive 2008/98/CE”



Modificata la parte IV del D.lgs. 152/2006 dal **D.LGS 205/2010**

1. Protezione dell'Ambiente e della Salute Umana
2. Uso razionale delle risorse
3. Prevenzione e riduzione degli impatti ambientali da **gestione rifiuti**

Principi di:

- **Prevenzione**
- **Precauzione**
- **Sostenibilità**



Responsabilità
estesa del
produttore

Ordine prioritario nella gestione del rifiuto:

Prevenzione

- Promozione di Sistemi di Certificazione e Gestione Ambientale
- Eco-Bilanci
- Best Practices
- Analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA)
- Marchi ecologici

Riutilizzo / Riciclaggio

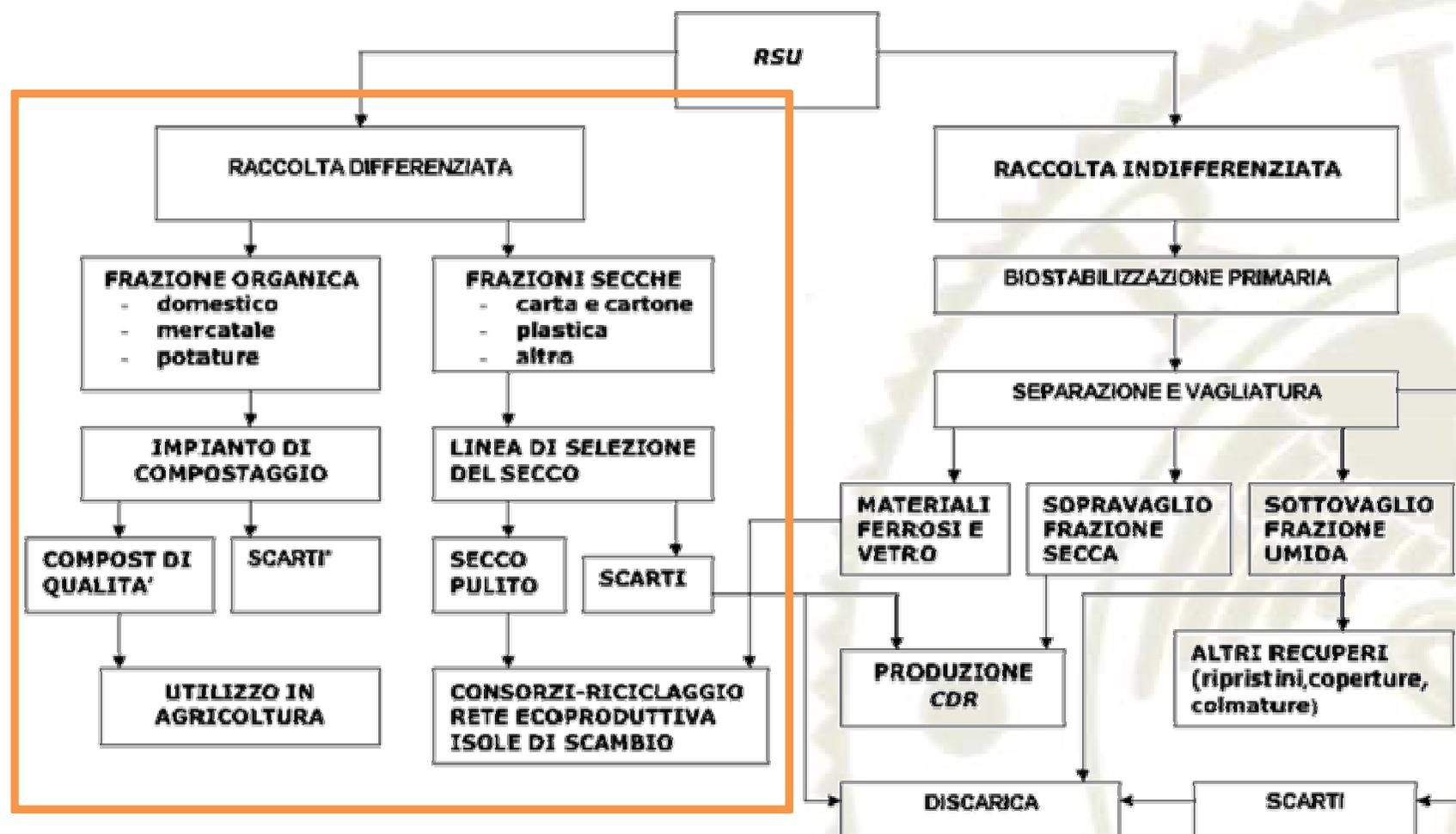
- GPP
- Promozione di centri di riparazione
- Raccolta differenziata di qualità e quantità
- Favorire tramite misure economiche e capitolati nelle gare d'appalto il mercato dei prodotti reimpiegati

Recupero

- Reimmissione nel mercato dei prodotti o parte di essi
- Altro utilizzo (es. produzione di energia)

Smaltimento

- Ultima opzione...



Il Rifiuto diventa RISORSA...

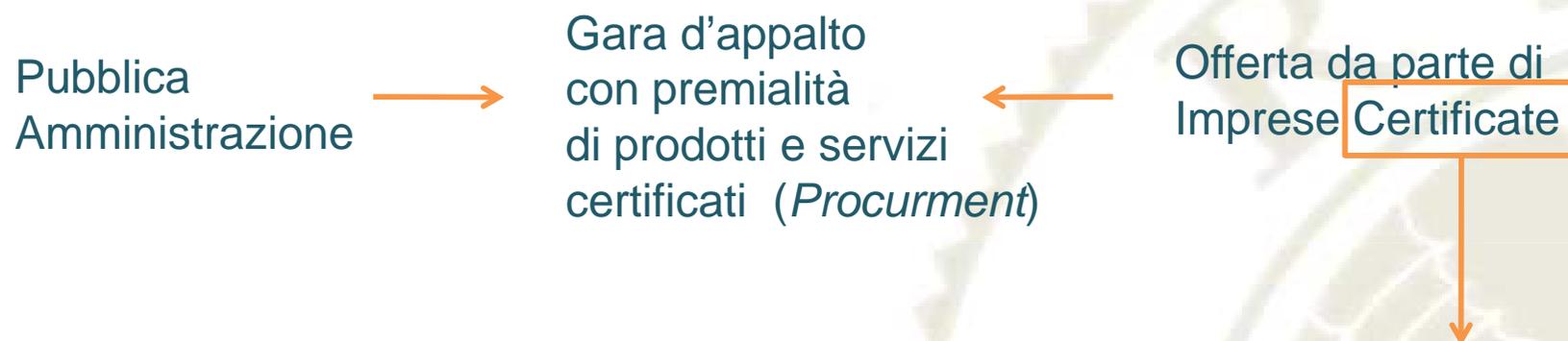
Gli **Organismi di certificazione e ispezione** sono in grado di fornire al mercato (business, P.A., consumatori) dichiarazioni affidabili, credibili e accettate a livello internazionale, di conformità di processi/prodotti/servizi alle Norme Internazionali e Regolamenti Comunitari.

~~Command and Control
Limiti di legge...~~

**Strumenti volontari
di auto controllo e
miglioramento continuo**

Gli OdC possono accelerare il processo di cooperazione fra PA e Imprese verso la sostenibilità delle loro attività

Esempio...



L'OdC, con una procedura di **certificazione**, dà assicurazione che un prodotto/servizio è conforme a requisiti specifici ed oggettivi.

Ma chi controlla l'operato degli Organismi di Certificazione?

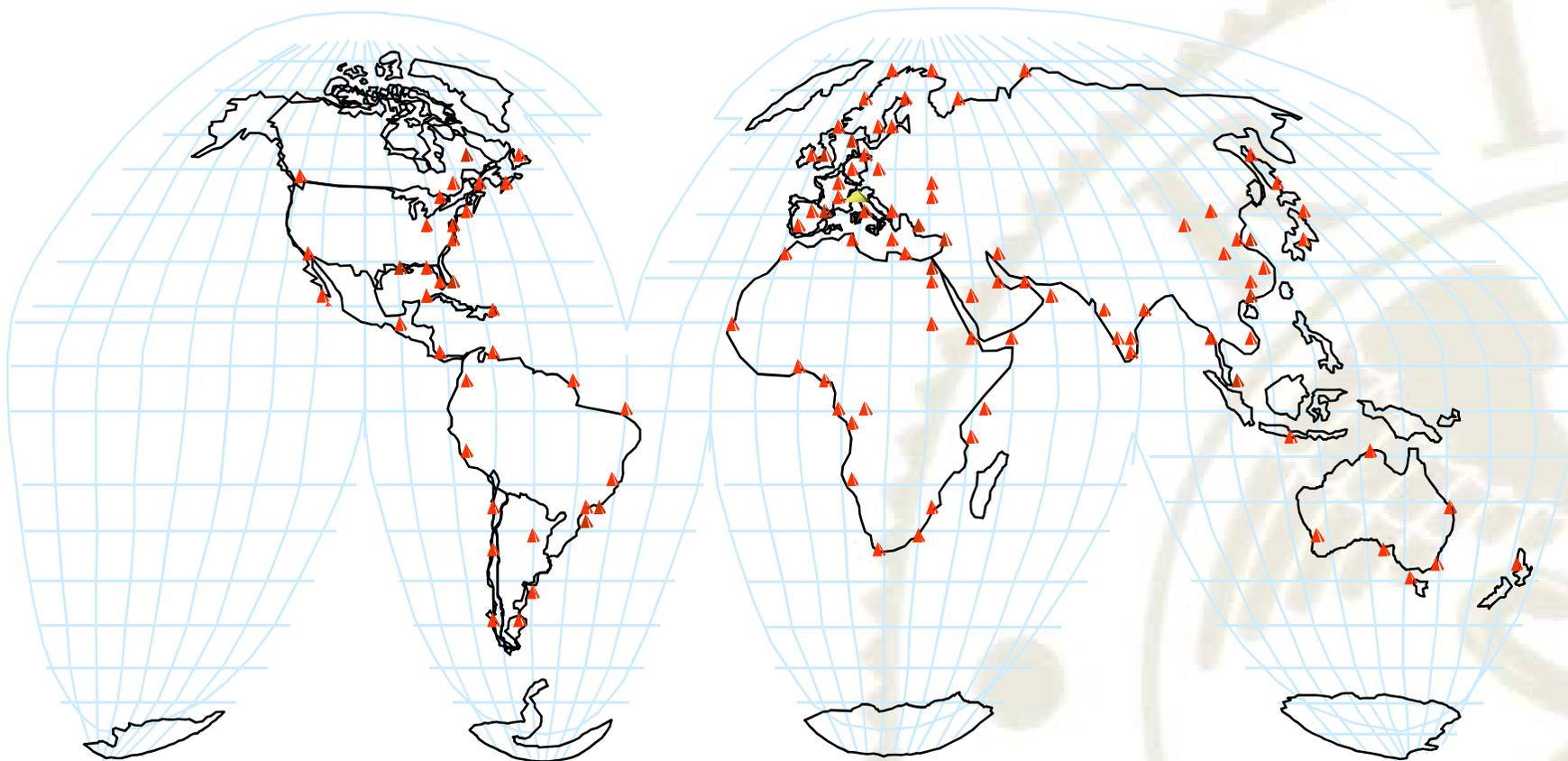


Accreditamenti ed Autorizzazioni del RINA



 <p>ACCREGIA SISTEMA ITALIANO DI ACCREDITAMENTO</p>	ACCREDIA	IRIS	
	ANSF	ISPRA	
	BRC	ITSMF	
	BSCI	NABCB	
	CE	SAAS	
	GLOBAL GAP	SWEDAC	
	FTA	UKAS	
	IAFT	UNFCCC	
	INMETRO	UNIFE	
	IFS	WRAP	
	IQNET	4C	

L'importanza di una Rete Internazionale nel Mercato Globale



**oltre 200 uffici in 70 nazioni,
per un totale di oltre 1400 dipendenti**

Industria



FINMECCANICA



Shell



OSRAM



snaidero

VOLVO
PENTA

Servizi e Sanità



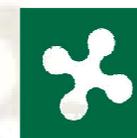
Gruppo BNP PARIBAS



Il Sole
24 ORE



Utilities e PA



Regione Lombardia

autostrade // per l'italia

e-on
Energie



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



- Varese Ligure è il **primo Comune in Europa** che ha ottenuto la certificazione ambientale ISO-14001, rilasciata dal Rina (Registro navale italiano) e la registrazione EMAS da parte del Comitato Ecolabel-Ecoaudit
- **1° Amministrazione Provinciale Registrata Emas** - Provincia di Parma, con un cammino impegnativo, che ha interessato non un solo Servizio ma l'intera struttura amministrativa del nostro Ente.
- **Le Olimpiadi invernali di Torino**, esempio di compatibilità ambientale e un successo per l'UE. I XX Giochi olimpici sono stati i primi grandi eventi sportivi veramente "ecologici" tenutisi in Europa.

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS



- Certificazioni volontarie applicabili a tutte le organizzazioni
- Entrambi gli schemi hanno la finalità di guidare le aziende verso un processo di miglioramento continuo delle proprie performance ambientali mediante l'introduzione di un sistema gestionale
- La differenza tra i due schemi risiede principalmente nell'impegno pubblico che l'impresa assume nei confronti dell'esterno attraverso la redazione del documento di dichiarazione ambientale previsto dallo schema EMAS
- Il RINA è accreditato da ACCREDIA, INMETRO e UKAS per ISO 14001 e da ISPRA per EMAS

Sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro BS OHSAS 18001

- Certificazione volontaria applicabile a tutte le organizzazioni
- Strumento che consente la gestione delle problematiche relative alla sicurezza in azienda, attraverso una valutazione a priori dei rischi e la loro riduzione mediante azioni preventive derivanti da un piano di miglioramento continuo
- L'applicazione di tale norma consente di prevenire eventi indesiderati, ridurre i premi assicurativi e migliorare l'immagine presso clienti, organi di controllo e sistema creditizio
- Il RINA è accreditato da ACCREDIA

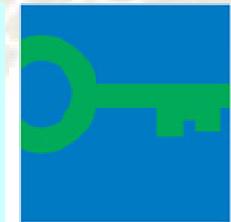
Sistema di gestione dell'energia EN 16001



- La norma EN 16001 specifica i requisiti per un sistema di gestione dell'energia e mette in grado un'organizzazione di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche
- La EN 16001 può essere adottata indipendentemente o integrarsi perfettamente con altri sistemi di gestione

Sviluppo del turismo eco-sostenibile The Green Key

- Marchio volontario di Certificazione ambientale per le strutture turistiche ricettive
- The Green Key contribuisce al turismo sostenibile premiando e promuovendo le buone pratiche di gestione ambientale internazionale per alberghi, campeggi, agriturismi, residence, ed altri
- Il progetto nasce dalla collaborazione tra il RINA e FEE Italia (Foundation for Environmental Education), la filiale italiana di FEE International
- Il RINA svolge le verifiche per attribuire la conformità ai "Requisiti Green Key" e, a buon esito, FEE Italia rilascia il Marchio "The Green Key"



**The Green
Key**

Convalida della Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD/LCA



- Certificazione volontaria applicabile a tutte le organizzazioni
- La EPD (Environmental Product Declaration), è uno strumento di comunicazione che fornisce informazioni sulle prestazioni ambientali di un prodotto/servizio attraverso l'applicazione della metodologia LCA (Life Cycle Assessment)
- La Dichiarazione Ambientale di Prodotto, etichetta ecologica di tipo III basata sullo standard ISO TR 14025, informa il consumatore/utente circa gli impatti che il prodotto genera sull'ambiente

Servizi Climate Change



- ✓ Nel febbraio 2005 l'Autorità Nazionale Competente Italiana ha concesso al RINA il riconoscimento per la verifica delle emissioni di Gas Serra secondo la Direttiva 2003/87/CE

Emission Trading Scheme ETS

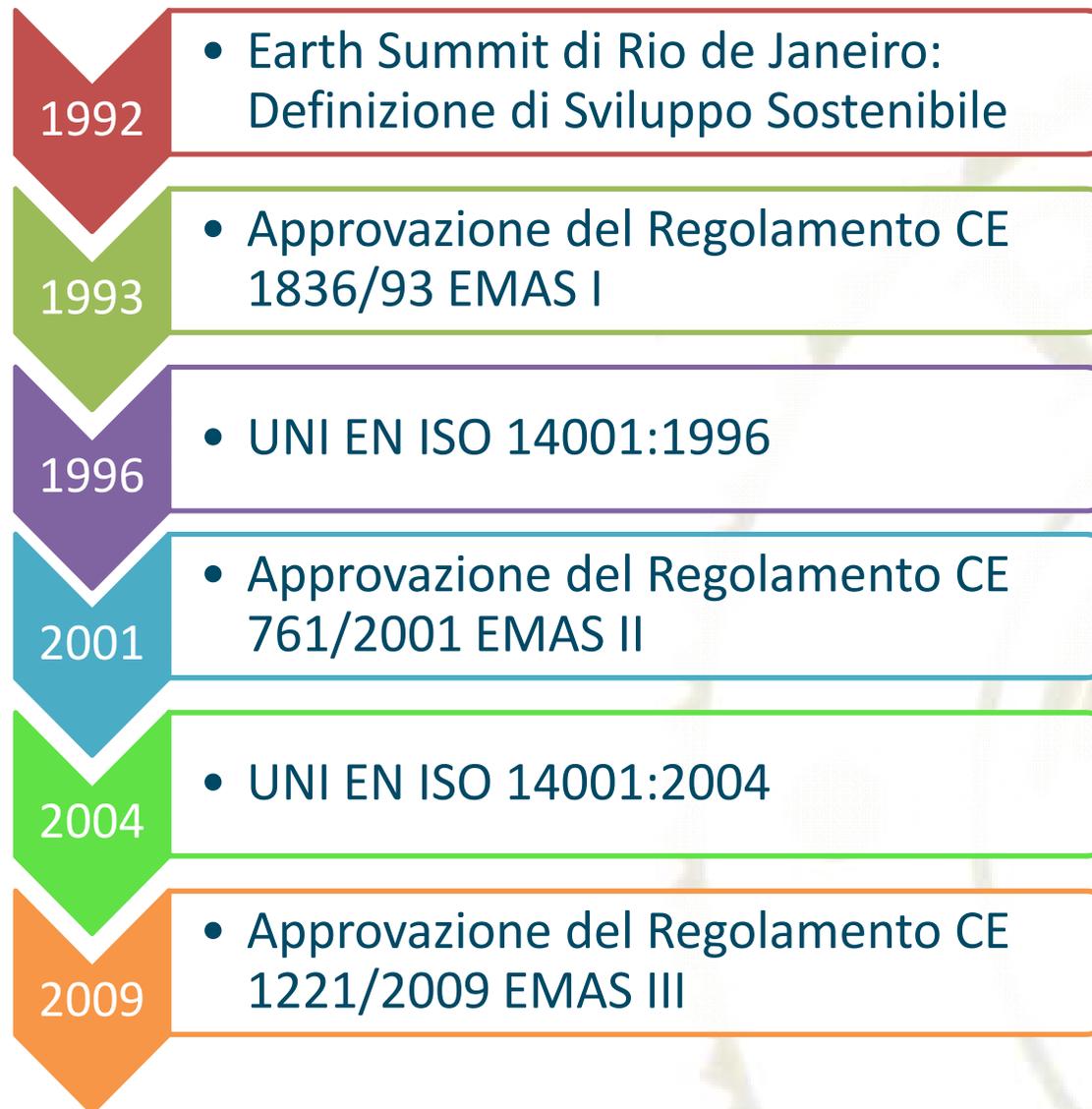
- La Direttiva CE 87 2003 è entrata in vigore a livello comunitario nel gennaio 2005, assegnando agli impianti soggetti un tetto massimo di quote di emissione di CO₂, che entro il marzo di ogni anno devono essere sottoposte a verifica di parte terza accreditata



Clean Development Mechanism CDM

- I CDM riguardano la realizzazione di progetti volontari di riduzione delle emissioni di GHG in Paesi in Via di Sviluppo aderenti al Protocollo di Kyoto
- Tali progetti devono essere validati e verificati da soggetti terzi accreditati dall'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change)
- Il RINA è accreditato dall'UNFCCC





Cosa è un SGA?

È un sistema **non obbligatorio** ed una **scelta volontaria** dell'organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale.

È un metodo di **controllo degli impatti ambientali** delle proprie attività. Ricerca sistematicamente il **miglioramento continuo** in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Chi può adottare un SGA?

Imprese private ed Enti Pubblici

Cosa sono EMAS ed ISO 14001?

Sono rispettivamente il Regolamento Europeo e la Norma Internazionale che stabiliscono i requisiti di un SGA.

Principali differenze fra EMAS ed ISO 14001



RINA
150 YEARS

	ISO 14001	Emas
Ambito	Internazionale	Unione Europea
Natura	Sistema Volontario	Sistema Volontario
Obiettivi	Autocontrollo e miglioramento delle performance ambientali	Autocontrollo e miglioramento delle performance ambientali
Oggetto	Sito e Organizzazione	Organizzazione
Fasi	Ri/esame ambientale Iniziale Politica Ambientale Pianificazione Realizzazione ed Operatività Controlli ed Azioni correttive Riesame della Direzione Domanda di certificazione	Ri/esame ambientale Iniziale Politica Ambientale Pianificazione Realizzazione ed Operatività Controlli ed Azioni correttive Riesame della Direzione Dichiarazione Ambientale Convalida della DA Domanda di registrazione
Risultato	Certificazione del SGA	Registrazione dell'Organizzazione nell'Albo Europeo

Dimmi ciò che fai

Fai ciò che hai detto

Dimostra ciò che hai fatto

Miglioralo continuamente

DICHIARAZIONE AMBIENTALE (EMAS)

Strumento chiave di trasparenza e dialogo tra le parti

Contenuti:

- Descrizione del territorio in tutte le sue componenti
- Politica Ambientale
- Analisi degli aspetti diretti ed indiretti
- Individuazione e valutazione della significatività degli aspetti ambientali
- Programma ambientale con obiettivi di miglioramento e risorse dedicate
- Descrizione dettagliata del Sistema di Gestione Ambientale
- Audit e riesame

4.3.1 Aspetti Ambientali

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere attive una o più procedure per:

- identificare gli Aspetti Ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi all'interno del campo di applicazione del SGA
- determinare quegli aspetti che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente

4.3.3 Obiettivi, traguardi e programmi ambientali

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere attivi **obiettivi e traguardi** ambientali documentati.

Tali obiettivi devono essere coerenti con la Politica Ambientale, con gli impegni alla prevenzione degli inquinamenti e impegni al **miglioramento continuo** delle proprie prestazioni.

Per raggiungere tali obiettivi deve stabilire, attuare e mantenere attivi uno o più **programmi ambientali**, indicando responsabilità, tempi e mezzi per portarli a compimento.

4.4.2 Competenza, formazione e consapevolezza

Qualsiasi persona che esegua per l'organizzazione, o per conto di essa, compiti che possono causare uno o più impatti ambientali significativi deve acquisire la competenza necessaria in merito agli aspetti ambientali identificati dall'organizzazione ed essere consapevole de:

- importanza della conformità alla politica ambientale, alle procedure e requisiti del SGA
- degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti possibili derivanti dal proprio lavoro
- dei propri ruoli e responsabilità
- delle conseguenze derivanti da scostamenti rispetto alle procedure

4.4.6 Controllo operativo

L'organizzazione deve identificare e pianificare le **operazioni associate agli aspetti ambientali** significativi identificati...

- stabilendo, attuando e mantenendo operative una o più **procedure documentate** in assenza delle quali potrebbero verificarsi difformità rispetto alla politica ambientale
- elaborando nelle procedure i **criteri operativi**
- stabilendo, attuando e mantenendo operative una o più procedure concernenti aspetti ambientali significativi dei beni e servizi utilizzati dall'organizzazione e comunicando ai **fornitori e appaltatori**, le procedure e i requisiti ad essi applicabili.

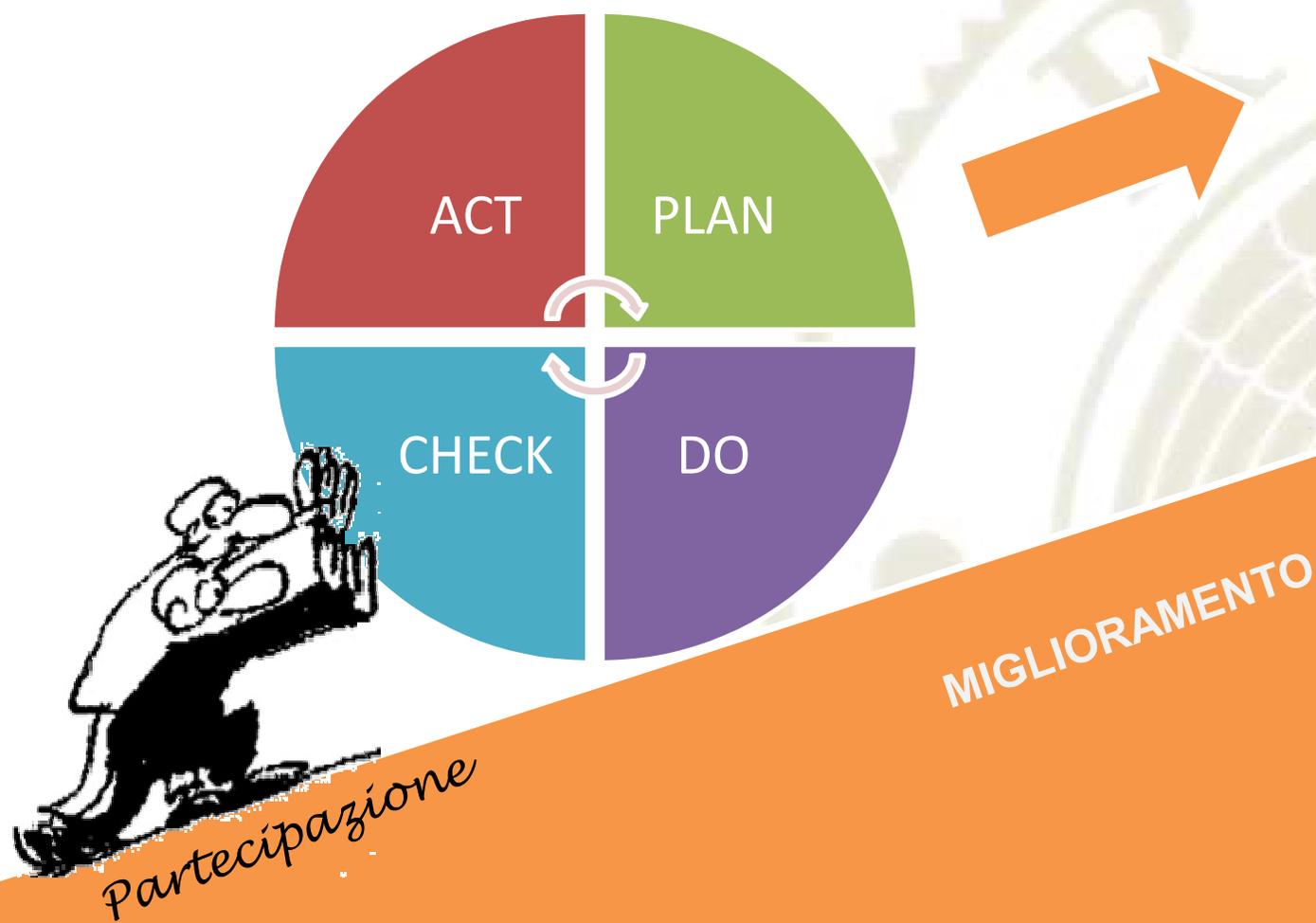
4.5.1 Sorveglianza e misurazione

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere attive una o più procedure per sorvegliare e misurare regolarmente le principali caratteristiche delle proprie operazioni che possono avere impatti ambientali significativi, utilizzando attrezzatura tarata o verificata.

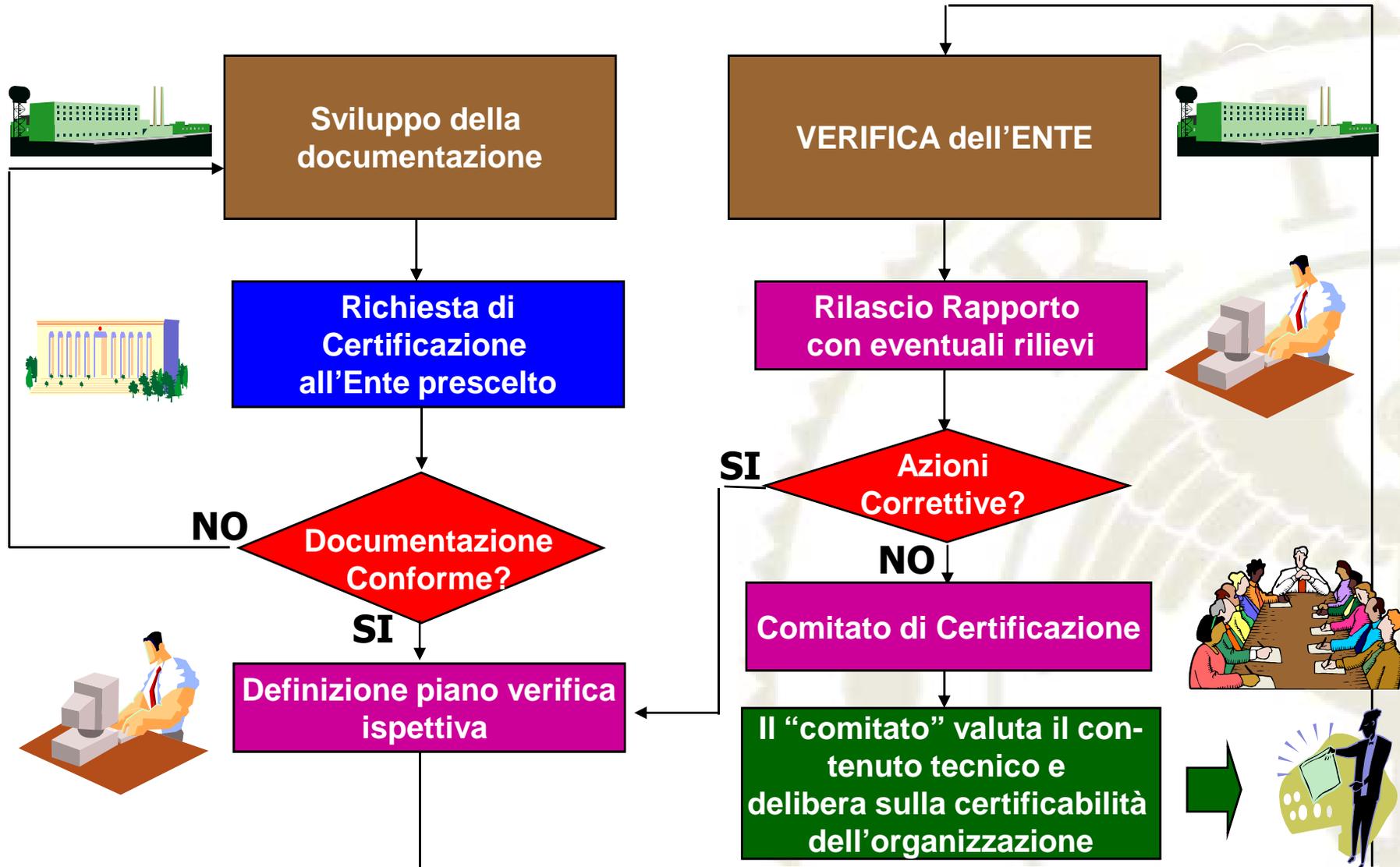
4.6 Riesame della Direzione

L'alta direzione deve riesaminare il SGA ad intervalli pianificati, per garantire che esso continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace.

I riesami devono comprendere la valutazione delle opportunità di miglioramento e le necessità di apportare miglioramenti al SGA.



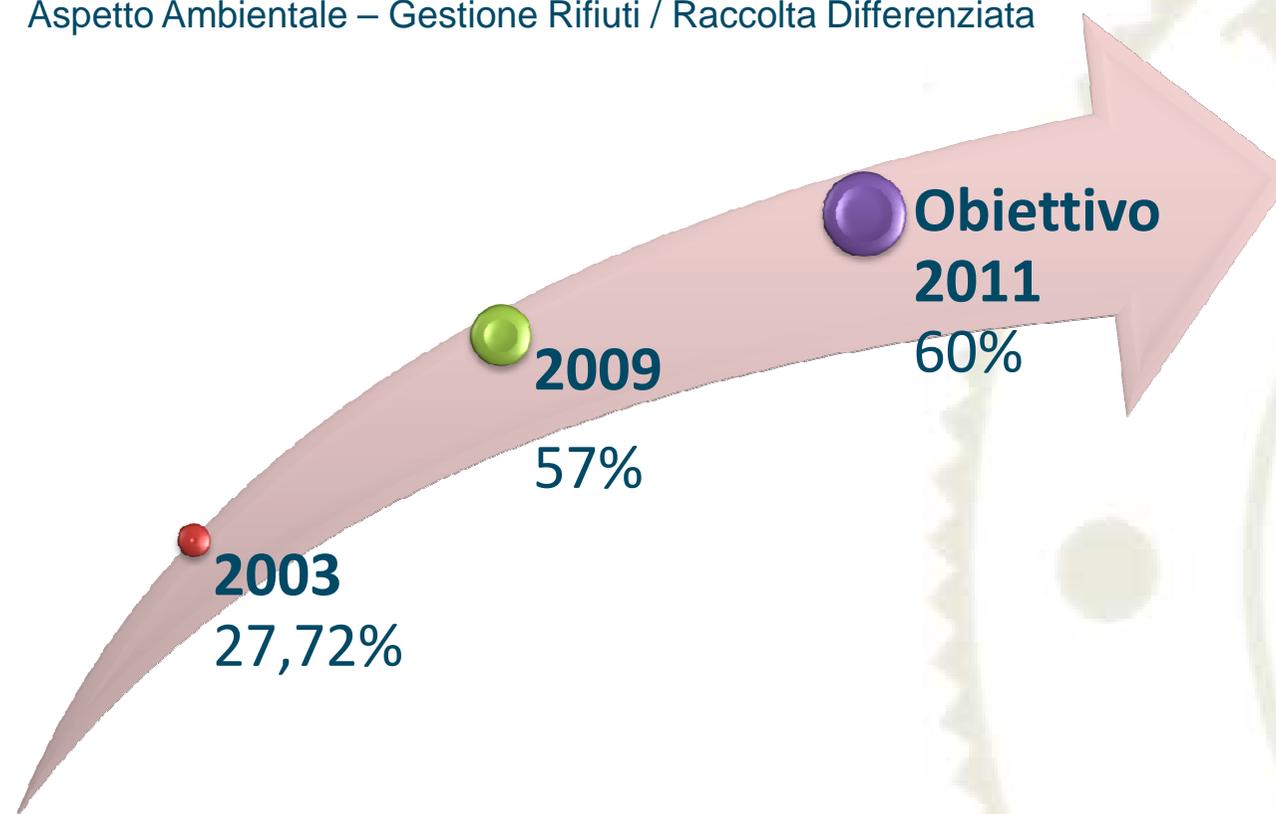




L'esempio del Comune di Tavarnelle Val di Pesa (Fi)

Organizzazione partecipante agli EMAS Award 2010

Aspetto Ambientale – Gestione Rifiuti / Raccolta Differenziata



Il commissario per l'ambiente
EMAS Awards'10,
Janez Potočnik :

"I vincitori hanno dimostrato
che aderire al sistema EMAS
è conveniente sul piano
economico: limitando il
proprio impatto ambientale
non si riducono solo le
emissioni e i rifiuti ma si
risparmia anche energia e
denaro"

L'esempio del Comune di Tavarnelle Val di Pesa (Fi) Organizzazione partecipante agli EMAS Award 2010

Aspetto Ambientale – Gestione Rifiuti / Raccolta Differenziata

Disimballiamoci

- Protocollo d'Intesa che impegna le attività commerciali ad adoperarsi per la diminuzione dei rifiuti da imballaggio con concessione di sconto sulla TARSU

Compostiere

- Distribuzione di compostiere per il compostaggio domestico, quindi riduzione della frazione organica in indifferenziata

Fontane

- Riduzione della voce imballaggi primari e secondari legati al consumo di acque minerali – installazione n.2 fontane 74.000€ di investimento

Programma Ambientale



RINA
150 YEARS

N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
10/1	Consumi e risorsa idrica	Approvvigionamento idrico	Garantire la disponibilità della risorsa idrica	2. Rete distribuzione: sostituzione rete idrica S.Silvestro-S.Donato-Morrocco e collegamento serbatoi S.Silvestro-Monte Corboli	2008	Completamento lavori	€ 480.000 + € 210.000	Opere realizzate da Publiacqua Spa e monitorate da Servizio Lavori Pubblici	
				3. Serbatoi: nuovo deposito località Borghetto	2009	-realizzazione impianto	€ 700.000		
11	Rifiuti	Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Informazione e formazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti	- distribuzione alla cittadinanza di compostiere per il compostaggio di materiale organico	2007	- n. 10 compostiere consegnate	€ 6.000	Servizio Assetto del territorio	
					2008	- n. 10 compostiere consegnate	€ 6.300		
					2009	- n. 10 compostiere consegnate	€ 6.300		
12	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera e risparmio risorse energetiche	Favorire un minor impiego del mezzo privato nel tragitto Tavarnelle-Barberino	- Realizzazione percorso pedonale con illuminazione notturna alimentata tramite pannelli fotovoltaici	2007 Realizzato ed inaugurato percorso pedonale di collegamento	- consegna lavori percorso pedonale	€ 400.000	Servizio Lavori Pubblici	
13	Suolo e gestione del territorio	Integrare le priorità ambientali nelle scelte di carattere	Tutela e conservazione della biodiversità	- Creazione dell'ANPIL di Badia a Passignano - approvazione del regolamento di gestione	2007 Riconoscimento dell'ANPIL e approvazione Regolamento	- Delibera approvazione del Regolamento ANPIL Delibera	€ 18.000	Servizio Assetto del territorio	

Estratto del Programma Ambientale del Comune di Tavarnelle Val di Pesa (Fi)

Certificato di Registrazione
Registration Certificate



EMAS

Comune di Tavarnelle Val di Pesa N. Registrazione: **IT – 000898**
Registration Number

Piazza Giacomo Matteotti, 39
50028 – Tavarnelle Val di Pesa (FI)

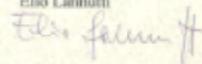
Data di registrazione: 16 maggio 2008
Registration date

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA NACE: 84.11
GENERAL (OVERALL) PUBLIC SERVICE ACTIVITIES

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EC-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. An environmental management system verified and the environmental statement validated by a verifier, is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 16 maggio 2008 Certificato valido fino al: 20 dicembre 2010
Rome, Italy *Expiry date*

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Il presidente
Elio Lanutti




RINA
www.rina.org

GISQ is a member of
IO Net
www.io-net-certification.com

IO Net, the association of the world's first when certification bodies, is the largest provider of third-party ISO 9001 Certification in the world. IO Net is composed of more than 30 member and counts over 100 subsidiaries all over the globe.

CERTIFICATO N. EMS-2062/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

COMUNE DI TAVARNELLE IN VAL DI PESA

PIAZZA MATTEOTTI, 39 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA (FI) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

PIAZZA MATTEOTTI, 39 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA (FI) ITALIA

È CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 14001:2004
E AL DOCUMENTO SINCERT RT-09

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI SVOLTI DALL'AMMINISTRAZIONE QUALI: PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO, GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, GESTIONE DELLA VIABILITÀ, SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE RISORSE IDRICHE, DELLA RETE FOGNARIA E DELLA DEPURAZIONE ACQUE, INDIRIZZO E CONTROLLO DELLA GESTIONE DEGLI RSU EA-26

MANAGEMENT OF ADMINISTRATIVE ACTIVITIES AND SERVICES; PLANNING AND PROTECTION OF THE TERRITORY, INFRASTRUCTURE AND MUNICIPAL PROPERTY MANAGEMENT; MUNICIPAL ROAD MANAGEMENT; MUNICIPAL POLICE SERVICE; DIRECTION AND CONTROL OF WATER RESOURCES; SEWER NETWORK AND WASTE WATER TREATMENT; DIRECTION AND CONTROL OF URBAN WASTE MANAGEMENT

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale e semestrale ed al termine completo del sistema di gestione con periodicità triennale.
The validity of this certificate is dependent on an annual/semi-annual audit and on a complete review, every three years, of the management system.

Prima emissione <i>First issue</i>	20.12.2007	Dott. Roberto Cavanna <i>(Direttore della Divisione Certificazioni)</i>
Emissione corrente <i>Current issue</i>	01.12.2010	
Data scadenza <i>Expiry Date</i>	20.12.2013	RINA Services S.p.A. Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

ACCREDIA
ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

GISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
GISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. demanda alle PA la responsabilità della **prevenzione e riduzione** della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante:

1. Lo sviluppo di **tecnologie pulite**, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
2. La messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento – **Accordi con le imprese sul territorio / Premialità di aziende certificate;**
3. Lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il **recupero**.

Ruolo sinergico del mondo delle imprese e della pubblica amministrazione.

Le prime impegnate ad adeguare i propri schemi produttivi al paradigma della sostenibilità e la seconda impegnata a definire gli strumenti di supporto normativo e anche di finanziamento per agevolare le imprese nel loro percorso.

PA

Strumenti
Normativi e
Agevolazioni
alle Imprese



Imprese

Schemi
produttivi
Sostenibili



Prevenzione
e Riduzione
dei Rifiuti

Per promuovere la partecipazione delle organizzazioni e, in particolare, delle piccole e medie imprese la PA può:

1. Facilitare all'accesso alle informazioni ed ai fondi di sostegno esistenti;
2. Sviluppare e promuovere misure di assistenza tecnica;
3. Inserire la Registrazione EMAS / Certificazione ISO 14001 come elemento premiale nella definizione dei criteri degli appalti pubblici;
4. Dare la possibilità di usufruire, da parte delle organizzazioni registrate, di tutta una serie di semplificazioni normative non previste in regime ordinario.

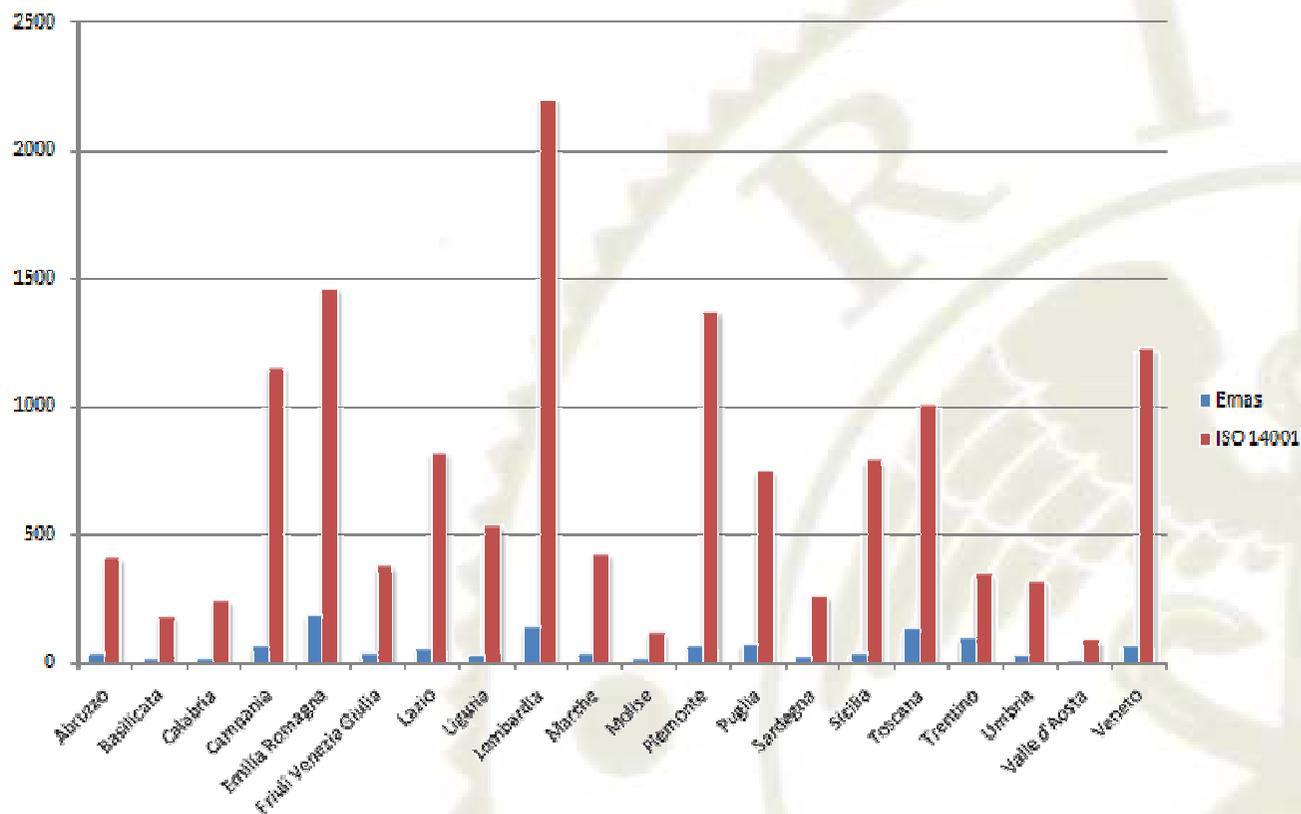


Organizzazioni virtuose – Dati nazionali



RINA
150 YEARS

Regione	Emas	ISO 14001
Abruzzo	31	404
Basilicata	13	179
Calabria	9	237
Campania	59	1151
Emilia Romagna	183	1458
Friuli Venezia Giulia	33	376
Lazio	47	814
Liguria	23	533
Lombardia	135	2199
Marche	34	420
Molise	10	114
Piemonte	59	1367
Puglia	68	745
Sardegna	20	259
Sicilia	30	787
Toscana	127	1006
Trentino	93	345
Umbria	26	314
Valle d'Aosta	2	84
Veneto	59	1221
TOT	1061	14013



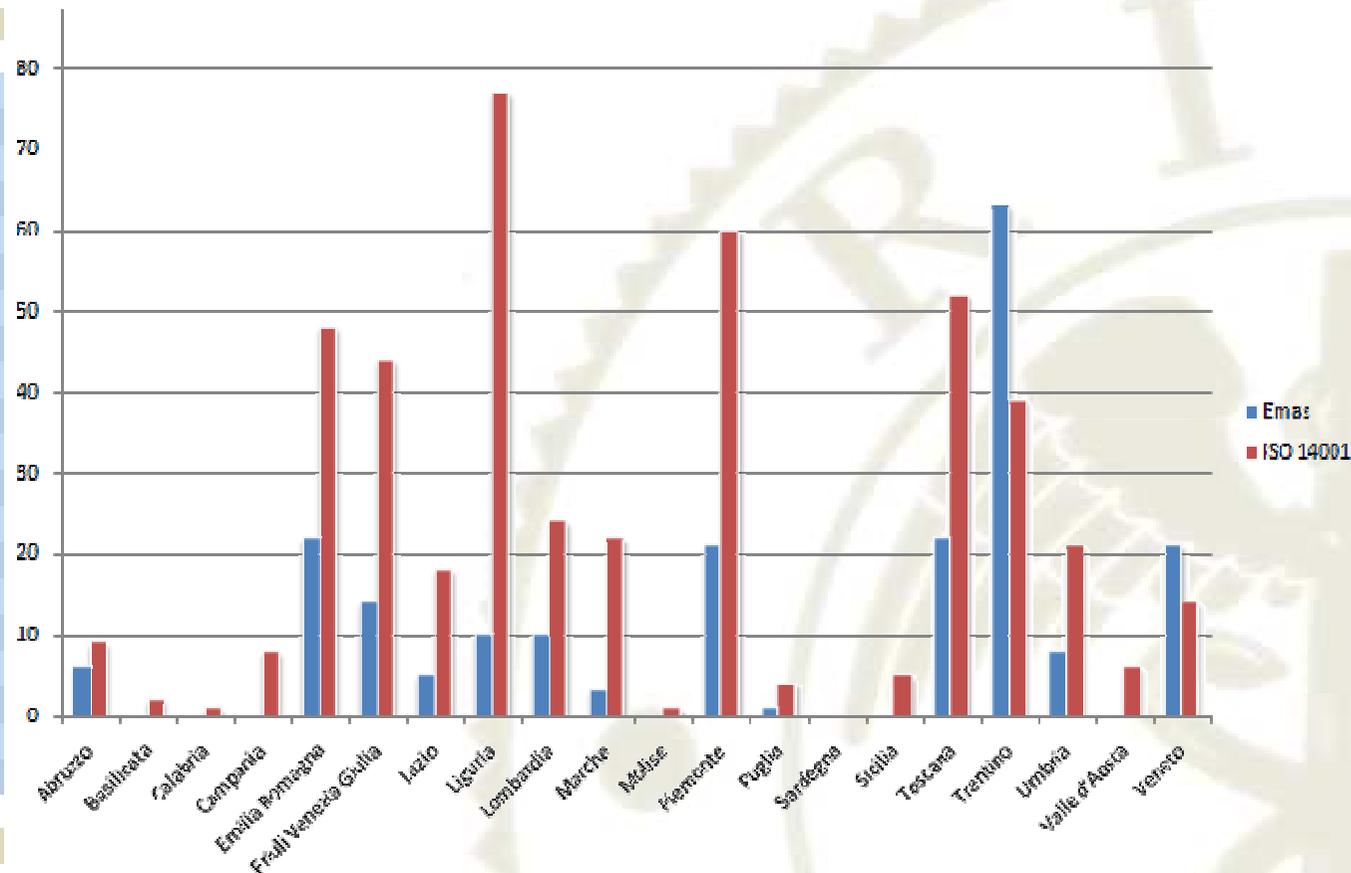
Dati ISPRA aggiornamento 13/01/2011 – Dati ACCREDIA aggiornamento 31/12/2010

Pubbliche Amministrazioni Certificate / Registrate



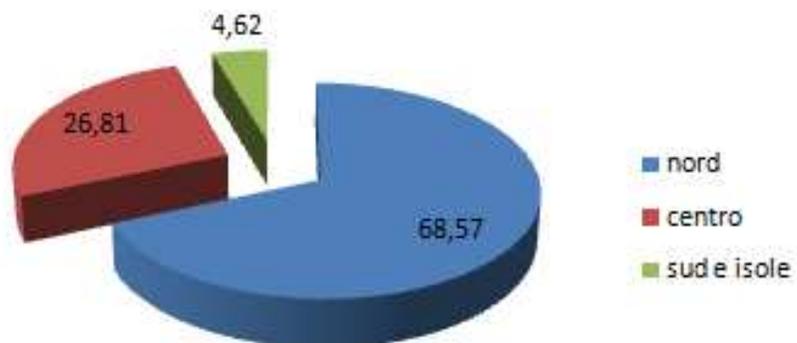
RINA
150 YEARS

Regione	Emas	ISO 14001
Abruzzo	4	9
Basilicata	0	2
Calabria	0	1
Campania	0	7
Emilia Romagna	16	48
Friuli Venezia Giulia	14	45
Lazio	3	18
Liguria	9	77
Lombardia	8	25
Marche	6	22
Molise	0	1
Piemonte	21	60
Puglia	0	4
Sardegna	0	0
Sicilia	0	5
Toscana	20	50
Trentino	58	37
Umbria	7	21
Valle d'Aosta	0	6
Veneto	23	16
TOT	189	455

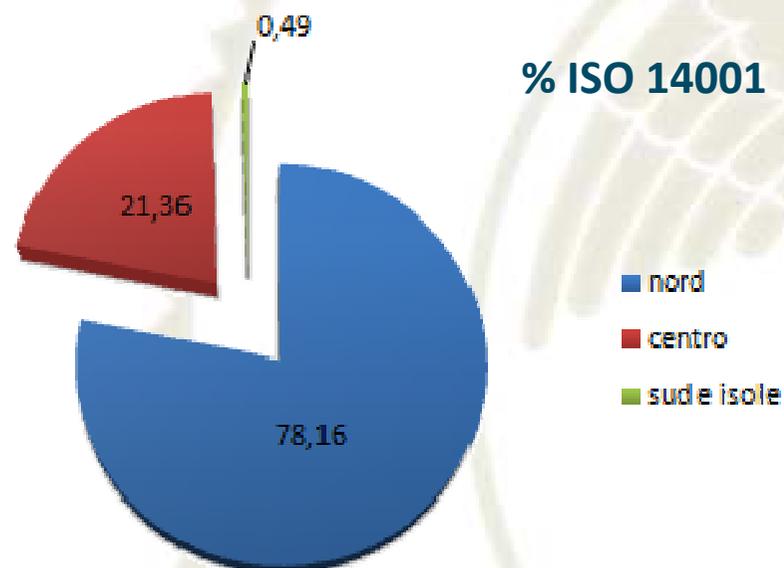


Dati ISPRA aggiornamento 13/01/2011 – Dati ACCREDIA aggiornamento 31/12/2010

% EMAS



% ISO 14001

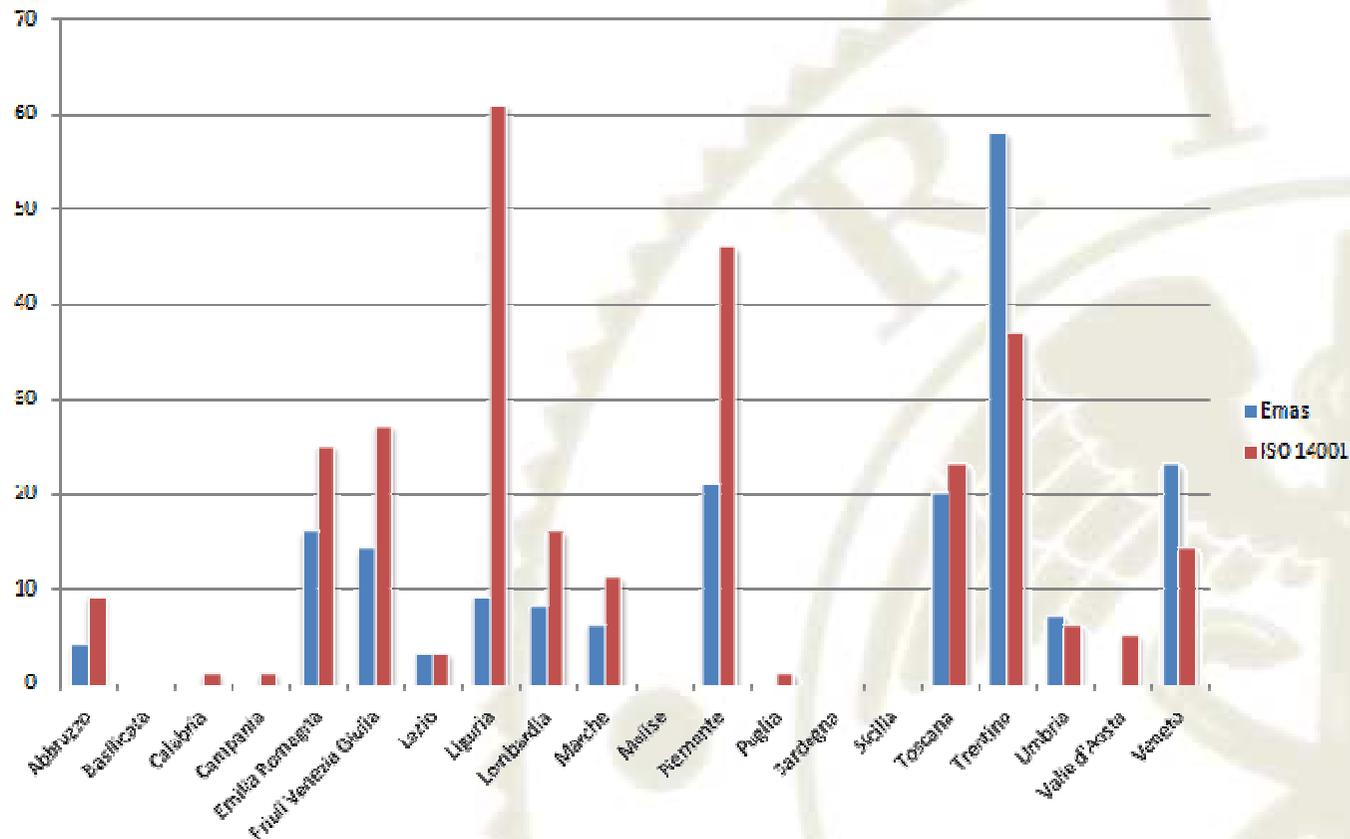


Comuni virtuosi



RINA
150 YEARS

Regione	Emas	ISO 14001
Abruzzo	4	9
Basilicata	0	0
Calabria	0	1
Campania	0	1
Emilia Romagna	16	25
Friuli Venezia Giulia	14	27
Lazio	3	3
Liguria	9	61
Lombardia	8	16
Marche	6	11
Molise	0	0
Piemonte	21	46
Puglia	0	1
Sardegna	0	0
Sicilia	0	0
Toscana	20	23
Trentino	58	37
Umbria	7	6
Valle d'Aosta	0	5
Veneto	23	14
TOT	189	286





RINA
150 YEARS

***“ E' il momento di passare al piano B,
di incominciare a costruire una nuova
economia ed un nuovo mondo”***

(Lester Brown - Worldwatch Institute)

Grazie per l'attenzione

Ing. Marcello Manno
RINA Services SPA



RINA
150 YEARS

www.rina.org